

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

LA PRECARIZZAZIONE DEI SOGNI È AL CAPOLINEA

**Gli avvocati
arrivano in strada**

**Dalle pillole
alle parole**

**Bando Perequazione.
Criticità e opportunità**

anno 5
2010
n°6
Aprile



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Diminiora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 5
2010
n°6
aprile

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Oriana Discornia
Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaanni
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Mariella Moraglia
Referente Gruppo Volontariato Vincenziano Palo del Colle

Avvocato di strada
Sportello di Bari

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

SOMMARIO

3 Povertà ed inclusione. La sfida dell'Europa

4 La precarizzazione dei sogni è al capolinea

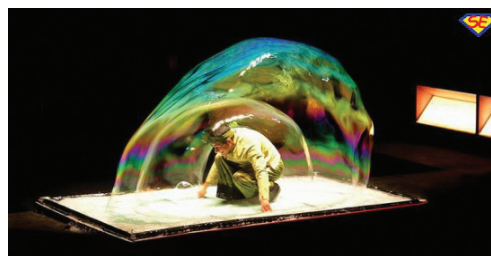


5 I punti famiglia

6 Conosco, curiosando... in armonia

7 Gli avvocati arrivano in strada
La guerra dei notai all'usura

8 Dalle pillole alle parole



10 Agev. I diritti del malato
Malattie rare e povertà

11 Bando perequazione. Criticità e opportunità

13 Sportello per il volontariato

14 Bandi e finanziamenti



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

POVERTÀ ed INCLUSIONE LA SFIDA DELL'EUROPA

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

“L

a povertà e l'emarginazione sociale sono presenti anche in Europa. La povertà e l'esclusione di un individuo contribuiscono alla povertà della società intera. Di conseguenza, la forza dell'Europa risiede nel potenziale dei singoli individui". Questo scrivevano i leader dell'Unione Europea 10 anni fa a Lisbona quando, riuniti in occasione dell'avvio della strategia per la crescita e l'occupazione, nel mese di marzo del 2000, hanno deciso di imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà entro l'anno in corso. Successivamente, con decisione n.1098/2008/Ce, il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno designato il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Oggi la situazione è ulteriormente peggiorata: sono circa 80 milioni i cittadini dell'Unione che vivono in uno stato di precarietà e indigenza. È la conseguenza della crisi economico-finanziaria, ma anche dei tagli ai servizi pubblici operati da parte dei Governi - la disoccupazione, l'anziarietà, l'analfabetismo, l'assenza o la scarsa formazione rendono ampie fasce della popolazione più deboli - e dello sgretolamento della coesione sociale. Dunque, quest'anno rappresenta un banco di prova per l'Unione Europea, per mostrare il valore reale dei principi di solidarietà, giustizia e inclusione sociale su cui essa si basa per il miglioramento della qualità della vita di tutti i suoi cittadini, principi fondanti, anche, il Programma europeo per l'Anno. Da qui le azioni poste in essere che devono concorrere ad incoraggiare il coinvolgimento, l'impegno politico e la collaborazione di tutta la società, delle parti pubbliche e private, per contrastare il fenomeno in oggetto; a dare visibilità ai problemi e alle necessità delle persone che vivono nella povertà e nell'esclusione sociale eliminando i luoghi comuni e i cliché; a promuovere una società che favorisca una buona qualità della vita, il benessere sociale, le pari opportunità e la solidarietà tra le generazioni assicurando uno sviluppo sostenibile. Ciascuno Stato membro è stato chiamato a declinare i principi di base stabiliti dall'Unione nel proprio Programma nazionale per il 2010. In Italia, il Rapporto strategico nazionale 2008-2010 contro la povertà e il Libro Bianco sul futuro del modello sociale hanno individuato quali fattori cruciali per il raggiungimento di questa finalità la partecipazione



sociale, la responsabilità diffusa di tutta la comunità nella prevenzione e nel contrasto alla povertà e, infine, l'attivazione di processi di inclusione attiva. Particolare attenzione e insistenza è dedicata alla diffusione dell'idea che una società più coesa rappresenta un vantaggio per tutti, come sottolinea il ministro al Lavoro, alla Salute e alle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, in occasione della presenta-

zione della campagna nazionale di comunicazione "Aiuta l'Italia che aiuta" nell'ambito dell'Anno europeo. "La povertà non è solo un problema economico - spiega Sacconi - È il venir meno di rapporti costitutivi, la mancanza di una rete comunitaria sulla quale poter contare nel momento del bisogno che porta la persona a scivolare in una situazione di disagio da cui poi è molto difficile uscire. Solo nelle relazioni umane è possibile, infatti, individuare e conservare, anche di fronte a prove terribili, il senso della vita o risvegliare una responsabilità perduta innanzitutto verso se stessi". Questa del Ministro non è una dichiarazione semplice poiché contiene un giudizio forte sull'uomo e sulla sua piena responsabilità nei confronti di se stesso e della comunità. L'uomo è il primo luogo dell'esclusione e della povertà se si chiude nel proprio individualismo, se non crea legami fondati sui valori della reciprocità e dell'altruismo. Ciascuno di noi, pertanto, deve mettersi in gioco non per una costrizione dettata da una legge esterna, ma perché deve seguire l'imperativo morale della solidarietà, innato in ogni uomo, tramite il quale esprimiamo la nostra natura di esseri sociali. La crisi che viviamo in questi tempi è il risultato di questa povertà individuale, della rottura dei legami tra le persone, prima ancora che essere causata da fattori finanziari ed economici. La ricostruzione della società, pertanto, parte dal singolo. Il ruolo del volontariato, allora, si riscopre in tutta la sua portata valoriale prima ancora che tangibile. Il volontariato si fa carico dell'uomo prima ancora che del bisogno materiale, ridà ordine ai valori individuali e sociali. È questo l'obiettivo condiviso che caratterizza il cammino intrapreso negli ultimi anni dalle OdV del nostro territorio insieme al Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' e che ci auguriamo possa raccogliere sempre di più le adesioni di tutte le parti sociali, pubbliche e private, che compongono la comunità.



la PRECARIZZAZIONE dei SOGNI al capolinea



**Terzo rapporto della Caritas diocesana.
Più povere le famiglie sole, ma il riscatto è possibile**

[**Marilena De Nigris**]

La Caritas diocesana Trani-Barletta-Bisceglie ha presentato il terzo Rapporto sulle povertà 2007-2008. Le considerazioni riportate e alcuni dati devono indurci a riflettere. Lo facciamo con l'aiuto di don Raffaele Sarno, direttore della Caritas diocesana.

“La precarizzazione dei sogni” si legge nel Rapporto. Cosa significa? Come individui e società siamo giunti al capolinea?

La precarizzazione dei sogni è un modo suggestivo per dire una cosa molto grave, ossia che l'uomo non può progettare e pensare un futuro diverso, non può mettere nei suoi desideri la possibilità di una vita migliore. La precarizzazione, infatti, riduce i progetti al carpe diem, alla risoluzione immediata dei problemi, per cui tutto viene ingabbiato in questa difficoltà momentanea. Il Capolinea è inteso come momento di fermata intermedia, si intende come momento di ripresa, se c'è un percorso sbagliato si può, ci si deve fermare per intraprendere un percorso nuovo. È una speranza.

Nella ricerca si insiste molto sul binomio povertà/libertà, sulla disuguaglianza come compressione della libertà individuale ...

Chi è povero è anche condizionato, dunque ha meno elementi per essere libero. Questo stato ti rende ricattabile dalla necessità di sopravvivere, quindi mortifica l'uomo: ecco perché povertà e libertà sicuramente sono antitetiche. Quando la povertà ed emarginazione ti sono imposte, la libertà non esiste più: si

deve vivere giorno per giorno quindi non ci si può sentire liberi.

La “responsabilità del proprio riscatto” e l'impegno dello Stato a fornire agli individui “degli strumenti per metterli in grado di riscattarsi”. Come si conciliano queste due proposizioni?

Lo Stato deve assumersi e mantenere l'impegno di risolvere i macro problemi che l'individuo da solo non può e non deve risolvere, di garantire i diritti e le libertà. Questo non esonera la persona dall'assumersi delle responsabilità, perché l'uomo è libero in quanto responsabile. Il senso della vita umana è legata alla dinamicità che la povertà blocca. Nessuno può dire ad un uomo “faccio io per te” ma “ti aiuto, facciamo insieme” un noi che vuol dire solidarietà.

Quali sono i dati più significativi emersi dalla ricerca?

La ricerca ogni anno focalizza l'attenzione su un aspetto particolare. Quest'anno è stato “Povertà e famiglia”. La ricerca ha analizzato l'individuo nel proprio contesto familiare, in quel nucleo privilegiato che lo Stato deve prendere in considerazione se vuole aiutare la persona. Se un lavoratore che guadagna anche 1600 euro al mese

riesce a vivere bene da solo, nel momento in cui ha moglie e figli minori e deve supportare una serie di spese non ce la fa. In questi casi, sempre più frequenti, si deve parlare di soggetti a rischio di povertà. Inoltre, la famiglia che vive con questa paura o che è in affanno non è una famiglia che può svolgere appieno il suo ruolo educativo, viene meno al suo compito e può diventare una famiglia ai margini con notevoli frustrazioni da parte dei genitori. La situazione, naturalmente si amplifica se si tratta di famiglie monogenitoriali e di donne sole con figli. Il rapporto, inoltre, sottolinea che in Italia alcuni interventi statali sono risultati demagogici. Per esempio la social card è stata una mortificazione perché la persona, evidenziando la propria povertà, si



**COLLETTA NAZIONALE PER IL
Prestito della Speranza**



sente lesa nella dignità e perde il desiderio di lottare per il proprio riscatto.

Come la Caritas diocesana sostiene l'autoaffermazione del singolo e sollecita gli enti pubblici a politiche di "condivisione delle responsabilità sociali"?

Siamo consapevoli che i nostri interventi vengono spesso percepiti come puro assistenzialismo ed è inutile negare che molte volte le nostre risposte tendono a soddisfare bisogni immediati, dettati dall'emergenza. Ma la prospettiva nella quale ci muoviamo è sempre quella della promozione della persona, del suo affrancamento dalla situazione di esclusione sociale, per un percorso autonomo e responsabile. Un compito del genere però risulta immane rispetto alle nostre forze. Crediamo, pertanto, nel lavoro di rete, soprattutto nel coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, ma anche in questo caso, notiamo interventi molto congiunturali, con scarsa promozione di politiche di autentico contrasto alle povertà.

Come funzionano i Centri di Ascolto Caritas?

I CdA sono antenne della comunità ecclesiale sul territorio, per intercettare i bisogni della gente. Sono, appunto, un luogo di ascolto, di incontro, dove si vuole superare l'atteggiamento della compassione e del paternalismo, per avviare un percorso condiviso di solidarietà, di messa in comune delle proprie risorse, anche di chi vi si avvicina, magari spinto da un'urgenza immediata. L'obiettivo è quello di far emergere i veri bisogni della gente, quelli più profondi, per individuare le cause di quella determinata situazione di povertà e, magari, superarla con il concorso di tutti coloro che hanno a cuore il riscatto di quella persona.

La CEI ha istituito il "Prestito della speranza". Chi può fruirne e come si accede?

E' un'iniziativa della CEI e dell'ABI per l'erogazione di finanziamenti agevolati concessi dalle banche che aderiscono all'iniziativa, garantiti da un fondo straordinario raccolto in tutte le parrocchie d'Italia. Vi possono accedere famiglie temporaneamente in difficoltà con almeno tre figli che studiano o gravate da situazioni di malattia o disabilità che, a causa della crisi, hanno perso la fonte del proprio reddito. Per ottenere il prestito è necessario predi-



I PUNTI FAMIGLIA

Intervista a Gianluca Budano, presidente regionale ACLI Puglia

"Punti famiglia", questa la risposta delle ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - alle difficoltà che un numero crescente di famiglie italiane stanno affrontando negli ultimi mesi.

Gianluca Budano, presidente regionale ACLI Puglia, ci parla di queste realtà, il cui accesso è gratuito, nate grazie ad un impegno virtuoso dei proventi del cinque per mille.

Presidente, quali sono i dati registrati relativamente alla povertà?

Si tratta sicuramente di dati che riportano un aumento e una diversificazione delle persone in difficoltà. Se prima la tipologia classica era il povero in assoluto, ossia con un reddito pari a zero, adesso si tratta di persone con reddito che hanno perso il potere contrattuale.

Quale supporto offrono i "Punti famiglia"?

Si tratta di forme innovative di supporto per le famiglie e con le famiglie con una doppia valenza: sono luoghi di aggregazione e luoghi di servizio sul territorio. Sono centri di connettività informatica in cui le famiglie, assistite da un consulente volontario, acquisiscono gli strumenti per superare le barriere digitali ed elaborare progetti che possono avere una ricaduta personale, come la ricerca di lavoro, e

anche sociale, come l'organizzazione di eventi. Nei Punti le famiglie ricevono consulenza personalizzata, quale ad esempio quella offerta alle giovani coppie alle prese con l'accensione di un mutuo per il costituendo nucleo familiare.

Ma i "Punti famiglia" sono anche laboratori di idee...

Certo, i Punti sono luoghi in cui elaborare proposte per rivalutare il ruolo sociale primario delle famiglie, per sollecitare le istituzioni a supportare la costituzione e il sostentamento delle famiglie tramite l'offerta di servizi. Ad esempio, adesso stiamo proponendo il progetto del "quoziente familiare", ossia un meccanismo di tassazione in base al quale le imposte diminuiscono all'aumentare del numero dei componenti del nucleo familiare, un modello elastico e non fisso come quello esistente che si basa solo su forme di detrazione.

Tutti insieme per costruire il bene sociale...

Il bene sociale si può costruire solo attraverso il dialogo tra la società civile, di cui le Acli sono una parte importante anche per il ruolo di raccordo tra essa, le istanze di cui è portatrice e i rappresentanti istituzionali.

sporre un progetto per il reinserimento lavorativo o per l'avvio di un'attività autonoma. Per informazioni bisogna rivolgersi al proprio parroco, il quale saprà indirizzare agli uffici presenti sul territorio in grado di istruire la pratica.

Lei crede che riusciremo a realizzare "un grande progetto costruito intorno all'uomo e al bene comune"?

Bisogna crederci, nonostante numerosi indicatori farebbero propendere verso il pessimismo. Oggi c'è molto egoismo, molto individualismo, una forte tendenza alla delega; prevale la paura del diverso, ci si sente assediati, minacciati da forze oscure e una certa manipola-

zione operata dalla politica tende, strumentalmente, a identificare la causa di queste paure in soggetti determinati, come lo straniero o il detenuto. E' necessario ripartire dalla riscoperta della dignità della persona, qualunque sia la sua provenienza, il colore della pelle, il suo ceto; è necessario riscoprire il valore della gratuità, senza tornaconti personali o ricerca esasperata di auto gratificazione. È necessario uno stile di vita più sobrio e attento alle esigenze della comunità, insomma una nuova solidarietà che aiuti a guardare oltre il proprio orticello.

Conosco, curiosando... in ARMONIA

**Lezioni di computer, danza, palestra, calcetto e studio.
La giornata a cui ogni bambino ha diritto**

[Mariella Moraglia]

Appena suona la 2ª campanella, che segna la fine delle attività scolastiche, arrivano i bambini nell'aula adibita a sala da pranzo, dove li attende Milly che ha già apparecchiato. Si siedono, dopo aver lavato le manine, pregano e mangiano. In alcuni giorni, Angela legge storie, fiabe e favole: un'immagine da libro CUORE!

A giorni alterni, un gruppo va a lavorare con i computer un altro va a psicomotricità e alle danze popolari. Alle 15.20 sono tutti a studiare. Particolarmente utile è la presenza delle studentesse del Liceo Psico-Socio-Pedagogico che assicurano l'insegnamento individualizzato sotto la guida vigile delle docenti di questo Progetto speciale per 15 bambini con disagio sociale. Così i ragazzi trascorrono la loro giornata a scuola ... ma non è quella che le "famiglie bene" assicurano ai loro figli? I genitori seguono i figli nei compiti e poi li accompagnano a scuola di danza, in palestra, al calcetto ecc. Lo stesso, a scuola, i piccoli si spostano da un'aula all'altra, dalla palestra all'Aula Magna secondo le attività previste nella giornata.

Il Progetto "Conosco, curiosando... in armonia" è rivolto ai bambini delle Classi 3ª e 4ª del 1º Circolo di Palo del Colle e mira alla valorizzazione delle loro potenzialità attraverso:

- il recupero delle abilità di base, con interventi didattici individualizzati e con l'uso del computer.
- lo sviluppo psico - motorio.
- le danze del Mediterraneo e i balli di gruppo.
- la mensa scolastica.

Non ha la pretesa di colmare le lacune didattiche, relazionali e affettive dei piccoli, ma ha la certezza di tenerli lontani dal televisore per 4 ore, di assicurare un ordine ed una priorità nelle attività, il rispetto delle regole, dei tempi di lavoro e di gioco.

Il Progetto, pertanto, vuole sopperire alle necessità delle famiglie meno abbienti che non possono e non sanno assicurare ai figli studio e sano divertimento.

"L'Alfabeto dei Comportamenti Responsabili"

A voi va il nostro caro saluto
Ed anche i nostri ringraziamenti
Perché siete tutti presenti.
Comincia il percorso
Della responsabilità:
Chi è curioso
Percorrerlo potrà.
Pensa, rifletti,
Ascolta e commenta.
Pronti, si parte,
Avanti si legga!

Con Rossella, la psicologa, i bambini hanno partecipato anche al Concorso "L'Alfabeto dei Comportamenti Responsabili" bandito dall'Istituto per gli Affari Sociali, dimostrando sensibilità per le tematiche affrontate, inventando e illustrando una filastrocca di 26 strofe.

Il G.V.V. non avrebbe mai potuto realizzare un progetto di tale entità senza il supporto economico e competente del C.S.V. "San Nicola" e dei partners con i quali lavora in rete: il Comune di Palo del Colle, il 1º Circolo Davanzati, il L. S. S. E. Amaldi di Bitetto con annesso Liceo Psico Socio Pedagogico, la Libera Università "D. Guaccero", il CONI, i Lions Club Bitonto - Palo.

È per noi volontarie GVV e AIC un segno della Provvidenza Divina: siamo, infatti, nell'Anno Giubilare in onore di S. Vincenzo de' Paoli e S. Luisa de Marillac!

G.V.V. GRUPPI VOLONTARIATO 
VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA
SEZIONE PUGLIA
Sede Operativa
Casa di Riposo S. Vincenzo de' Paoli
Via A. Fornari 27 - PALO DEL COLLE

B di bontà
per chi un dolore nel cuore ha,
la mano gli porgiamo
ad andare avanti lo aiutiamo.



S di soddisfazione
quando esprimi un'opinione.
Libertà di espressione
si legge nella Costituzione.



C di colore
ma, ricorda, non ce n'è uno migliore!
Bianco e nero,
sappi, non per questo, sei uno straniero!



Z di zelo ma non di zibaldone
con internet e cellulari a profusione!
Le nuove tecnologie usa con le ali
non trasformarle in armi letali.





GLI AVVOCATI ARRIVANO IN STRADA

Per i togati tutela dei senza dimora e non solo

[**Avvocato di strada - Sportello di Bari**]

Maroni, non farà che drammatizzare i fenomeni di esclusione. Basti pensare che tutti i migranti a cui non sarà rinnovato il "permesso di soggiorno" per aver perso il posto di lavoro diventeranno "clandestini" penalmente perseguibili.

L'Associazione, inoltre, è costantemente impegnata a diffondere la cultura dei diritti e a contrastare gli "imprenditori" della xenofobia, del razzismo palese o camuffato, della paura del diverso e dello straniero. Con dibattiti, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni (fra le altre: "I diritti dei minori"; "I diritti e la povertà"; "Lascia che la giustizia scorra come l'acqua").

AVVOCATO DI STRADA ⓘ
c/o Centro Andromeda
C:so Alcide De Gasperi, 320/A
70125 Bari
cell. 3924493500
bari@avvocatodistrada.it
www.avvocatodistrada.it/bari

L'obiettivo dell'Associazione è la tutela delle persone senza dimora. Essere privi di residenza anagrafica, anche fittizia come previsto dalla legge, infatti, priva dei più elementari diritti di cittadinanza: casa, lavoro, diritto di voto, assistenza sanitaria.

Oggi, gli sportelli di Avvocato di strada sono presenti nelle principali città italiane e operano all'interno di Associazioni di volontariato che si occupano specificatamente delle persone senza dimora. Quello di Bari, ad esempio, assicura un presidio presso il Centro di Accoglienza "Andromeda" gestito dalla cooperativa CAPS.

A chiunque si presenti allo sportello viene assicurato, oltre l'assistenza strettamente legale, un percorso di accompagnamento per riemergere dallo stato di esclusione. Gli esclusi, per le più diverse circostanze della vita, sono alla ricerca di una possibilità di riemersione sociale, non solo di un tetto e di un pasto caldo. E' una

situazione fotografata efficacemente in Malesseri Metropolitani (ed. la meridiana, 2009, Molfetta) dalla ricercatrice Anna Fausta Scardino.

Per questo l'Associazione incoraggia ogni forma di rete tra le associazioni di volontariato e tra queste e le istituzioni preposte a fornire i servizi sociali fondamentali.

Nel 2007 sono state trattate 932 pratiche (giudiziali e stragiudiziali). Nel 2008 ben 1518 (di materia civile, penale, amministrativa). Questo prova l'espansione dell'attività dell'Associazione, ma purtroppo, conferma la crescita dei fenomeni di marginalizzazione e di esclusione, della povertà ai limiti dell'indigenza e della povertà relativa. Lo dimostrano i crudi dati dell'Istat. Lo dimostrano le fila sempre più lunghe alle mense comunali o di enti assistenziali religiosi e non.

La più recente miope e persecutoria normativa, quella del cosiddetto "pacchetto sicurezza" del Ministro

LA GUERRA DEI NOTAI ALL'USURA

Consulenza gratuita e costi ridotti ai servizi per le famiglie

[la redazione]

Sabato 6 marzo è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Fondazione San Nicola e Santi Medici Onlus, la Consulta Nazionale Antiusura Onlus e il Consiglio Notarile Distrettuale di Bari in favore dei cittadini vittime di usura.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'usura e le organizzazioni criminali che ai fini di riciclaggio usano l'usura, incidono sul tessuto economico e sociale del territorio danneggiando la possibilità di sviluppo e di benessere della comunità.

In questo quadro il Consiglio Notarile di Bari

si impegna a prestare consulenza gratuita su tutti i problemi di attinenza notarile ogni martedì presso la sua sede, previo appuntamento telefonico. Il Consiglio applicherà costi estremamente ridotti ai servizi, ed in particolare su richiesta della Fondazione o della Consulta, alle stipule dei mutui per tutti i soggetti che siano vittime di usura, sovraindebitate o che siano ritenuti meritevoli di tutela.

Allo stesso tempo la Fondazione e la Consulta potranno rivolgersi direttamente ai notai del Distretto, tutti disponibili a rotazione.

La Fondazione e la Consulta al fine di realizzare un'azione sempre più coordinata per individuare le cause dell'usura e armonizzare gli interventi tecnici, sono aperte ad ampliare la sintonia con enti ed

istituzioni che condividono i loro ideali e scopi sociali.



Consiglio Notarile di Bari ⓘ
Via Calefati, 89 - 70122 BARI
Tel. 080/521.24.61
consigliobari@notariato.it



dalle PILLOLE

A BARI IL PRIMO CENTRO SOCIO-EDUCATIVO PER RAGAZZI E GIOVANI ADULTI CON AUTISMO

[**Oriana Discornia**]

Quando con le "buone prassi" si arriva ai "buoni passi" si può riqualificare una ex succursale di scuola pubblica in disuso e trasformarla in uno dei primi centri diurni in Italia dedicati a ragazzi e giovani adulti affetti da autismo. È successo a Bari. Dopo 10 anni di instancabili lotte con le istituzioni, affinché fosse riconosciuta l'autorevolezza scientifica della propria voce, è successo che l'A.N.G.S.A. Puglia Onlus (associazione nazionale genitori soggetti autistici) sia riuscita ad inaugurare il 14 marzo scorso, presso la succursale dell'IPSIA "L. Santarella" in via Divisione Acqui nel quartiere Japigia di Bari, il Centro socio educativo riabilitativo "Enrico Micheli".

"Il taglio del nastro, e la settimana di formazione ed eventi che l'A.N.G.S.A. ha organizzato a metà marzo, è stato per me un turbinio di emozioni e riflessioni – dichiara il Presidente dell'Angsa Puglia, Mario Chimenti – dopo tutta la fatica fatta negli anni per ottenere questo successo mi sarebbe piaciuto pensare al Centro come ad un punto d'arrivo invece ho scoperto con piacere che è solo un punto di partenza per i nostri figli, per noi genitori ma ancor di più per la società".

Una fatica che conoscono bene le tante mamme che compongono l'efficiente consiglio direttivo che ha accompagnato il Presidente negli svariati confronti con le Istituzioni locali e nazionali "colpevoli" di non conoscere le nuove tecniche riabilitative per soggetti autistici. *"Dopo anni di tavoli tecnici e consulte – continua*

L'autismo, questo sconosciuto

L' AUTISMO è una patologia del sistema nervoso centrale che, secondo i dati epidemiologici mondiali, colpisce da 10 a 30 persone su 10.000 determinando una tra le disabilità più complesse e drammatiche poiché compromette in chi ne soffre la capacità di comunicare, di mettersi in relazione con gli altri e provoca comportamenti stereotipati, insoliti, ripetitivi e ossessivi. Un esercito di uomini e donne resi invisibili da un

errore diagnostico che ha catalogato per anni gli autistici adulti come psicotici o disabili mentali da istituzionalizzare e da curare a colpi di sedativi.



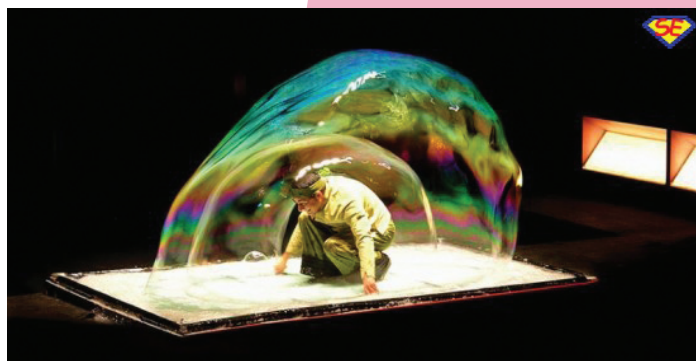
musica ma anche di autonomia, come prepararsi i pasti, avere cura di se stessi e del proprio ambiente,

Chimenti - il Centro è il frutto di un protocollo d'intesa tra l'associazione promotrice (l'ANGSA di Bari), la Provincia, l'ASL e il Comune del capoluogo pugliese che insieme vogliono gettare le basi per una vera e propria rete regionale, che migliori la cultura dell'autismo in Puglia e possa formare figure professionali pronte a sostenere e ad affiancare le Istituzioni e le famiglie". All'interno del Centro, aperto undici mesi all'anno dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00, i ragazzi potranno svolgere attività lavorative in un ambiente non stressante, che permetta di sviluppare le proprie potenzialità e quando possibile raggiungere un certo grado di autonomia. Un centro non residenziale in ambiente urbano, in cui si potranno fare esperienze lavorative in un laboratorio di riciclaggio della carta, di giardinaggio, di informatica e di

coltivare passioni ed attività di svago ma anche uscire per fare commissioni o per praticare uno sport o semplicemente per mangiarsi una pizza. *"Il servizio – prosegue il Presidente – attraverso la creazione di un ambiente regolato e di un contenitore organizzato e prevedibile – reso possibile anche grazie alla collaborazione di sponsor privati come Villa Romanazzi Carducci, Rotary Club Bari Castello, Sonepar Puglia, Sheraton Nicholas e l'associazione Sideris di Valenzano- è stato progettato per superare le loro difficoltà a noi non immediatamente percettibili come il sovraccarico sensoriale, la paura nei confronti di qualsiasi novità, la fatica nel capire le aspettative altrui, nel porsi dei limiti, o a rientrare in un programma di studio o di lavoro".* *"Il Centro Micheli, però, non sarà solo questo – continua Chimenti – presso la sua sede, infatti, verranno organizzati*

alle PAROLE

corsi di formazione, seminari e incontri per migliorare la cultura dell'autismo in Puglia e formare figure professionali sempre più specificatamente pronte a sostenere e ad affiancare le Istituzioni e le famiglie che devono far fronte all'educazione di soggetti autistici". L'erogazione del servizio è stato affidato alla Cooperativa PER.LA. che fornisce personale per il funzionamento del Centro, ne cura il coordinamento operativo e scientifico, la gestione dei casi, la redazione e gli aggiornamenti dei P.E.I., la relazione educatore-ospiti, l'attività di aggiornamento e formazione del personale.



L'Associazione dei genitori

Gestire situazioni difficili, imprevedibili, senza terapie adeguate o prospettive per il futuro: queste sono le difficoltà quotidiane di una famiglia con persona autistica, difficoltà a cui si può far fronte solo unendosi e confrontandosi continuamente.

"Con l'A.N.G.S.A. non sono sola né disperata – dice Carla, mamma di Marco, ragazzo autistico di 25 anni – e sono condizioni in cui spesso un genitore piomba quando termina l'obbligo scolastico. Uniti nell'Associazione è diventato più facile conoscere i nostri diritti, le leggi, le terapie, siamo supportati da specialisti ed educatori e abbiamo capito che se dall'autismo non si guarisce, migliorare la vita di chi ne soffre è possibile e doveroso. Si possono fare progressi a qualsiasi età, con idonei interventi psico-educativi in strutture adeguate alle caratteristiche del disturbo, e il vuoto comunicativo tra noi e i nostri figli diventa non solo comprensibile ma soprattutto ricco di significato, sorprese, proposte e opportunità di crescita e serenità per tutti".

In Provincia di Bari l'A.N.G.S.A. si è già fatta promotrice di due "Centri Ambulatoriali per l'Autismo" uno nella ex BA/4 e uno nella ex BA/3 oggi ASL BA.



La Legge

Sono del 2008 le LINEE GUIDA sul trattamento della sindrome autistica emanate dal MINISTERO DELLA SALUTE le quali, facendo definitivamente chiarezza sui processi diagnostici e sugli approcci abilitativi e terapeutici, raccomandano alle Istituzioni preposte, la messa in atto di progetti terapeutici adeguati per tutto l'arco della vita dei pazienti attraverso l'attivazione di servizi specialistici socio-sanitari, avvalendosi di Accordi di Programma tra Sanità Pubblica, Istruzione, Istituzioni locali, Associazioni delle Famiglie, Privato e Privato Sociale.

La Puglia è tra le prime Regioni in Italia a mettere in atto tali indicazioni.

ANGSA

Via Divisione Acqui, 1
70126 - Bari

tel/fax 0809671705

www.angsapugliaonlus.org/puglia
angsapugliaonlus@virgilio.it

A.GE.V. i DIRITTI del MALATO



La PET nell'Istituto Oncologico Giovanni Paolo II: l'A.GE.V. promuove la raccolta firme

[La redazione]

L'Associazione Generale di Volontariato - A.GE.V. - ha un grande progetto: essere presente in tutta l'Italia per difendere i diritti di quanti vivono situazioni di disagio. Oggi l'associazione opera non solo in Puglia, ma esistono sezioni in Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e altre stanno per essere aperte nel nord Italia.

Attraverso il Tribunale dei diritti del cittadino e il Tribunale dei diritti del malato l'A.GE.V. dà voce a chi subisce dei torti, a chi chiede aiuto e non conosce i propri diritti.

"Il Tribunale dei diritti del malato comporta che i soci siano monitori, ossia effettuatori dei controlli nei reparti ospedalieri in cui siamo presenti" spiega l'avvocato Giuseppe Caldarulo, vicepresidente dell'A.GE.V. Non solo monitoraggio, ma anche protesta perché "laddove si ravvisano delle anomalie o ci viene chiesto un intervento di denuncia, inviamo una lettera al direttore sanitario dell'ente o a chi di competenza". L'A.GE.V., inoltre, è impegnata in tante altre "piccole iniziative, silenziose ma concrete", riferisce l'avvocato. Si tratta dei servizi di volontariato nelle mense per i più poveri, delle iniziative di intrattenimento nei reparti di oncomatologia pediatrica per offrire un sorriso ai piccoli degenti, di ascolto dei familiari il cui parente è affetto da una patologia grave. "Quando la famiglia è colpita da una malattia perde la lucidità. Spesso non sa come muoversi, non pensa ai benefici economici di cui può godere, come

l'assegno di invalidità o i contributi per l'accompagnamento. Una malattia assorbe le risorse economiche familiari, soprattutto se bisogna spostarsi altrove per le cure. Il nostro intervento è atto a consigliare le famiglie su come muoversi per accedere ai benefici o per indirizzarle ai Patronati". L'associazione organizza anche i seminari. "Gli incontri pubblici sono l'occasione per fare il punto su una situazione e sollecitare le istituzioni ad operare degli interventi". Adesso la battaglia dell'A.GE.V. è focalizzata sulla mancanza in Puglia degli 8 PET previsti dal Piano sanitario regionale. "Si tratta di uno strumento diagnostico importante per le malattie tumorali" spiega Caldarulo "la raccolta firme che stiamo facendo in questi giorni è finalizzata a far sì che ci sia una Pet presso l'Istituto Oncologico Giovanni Paolo II di Bari perché non è accettabile che i malati, e i loro familiari, debbano spostarsi lontano da casa e aspettare lunghe attese per potersi sottoporre alla diagnosi". L'impegno, dunque, coinvolge tutti perché se l'A.GE.V. si fa portavoce delle richieste e delle denunce dei più esposti, noi tutti siamo chiamati a sostenerle.

A.GE.V. Bari 
Sede nazionale
Via Bottalico 40/c - Bari
Sede operativa
Via Bertolini, 18/20
Tel. 08055760630
agevbari@libero.it

MALATTIE RARE E POVERTÀ

**Studio dei ricercatori
dell'Istituto per gli Affari sociali.
Il 15% delle famiglie che
assistono un malato è povera**

Assistere chi ha una malattia rara cambia radicalmente la vita delle famiglie. Il 46% delle madri e il 32% dei padri che si prendono cura di un figlio malato sono costretti a modificare la propria situazione occupazionale. Il 45% delle famiglie sostiene spese per assistenza sanitaria e cure fino a 500 euro al mese. Il 38% necessita di un sostegno psicologico e di un aiuto maggiore nella vita di tutti i giorni. Sono i risultati di uno studio pilota realizzato dai ricercatori dell'Istituto per gli Affari Sociali in collaborazione con la Federazione italiana delle malattie rare, Uniamo onlus, Orphanet Italia e Farmindustria.

L'indagine evidenzia altre criticità: nel 45% dei casi il centro clinico di riferimento è fuori dalla regione di residenza dei malati e circa il 20% delle famiglie deve spostarsi dalla propria città. Sempre secondo lo studio, dal 2001 in poi, anno della norma sull'esenzione parziale dalla partecipazione ai costi per le malattie rare, si sono ridotte del 30% le spese necessarie alla prevenzione. Ma una volta ottenuta la diagnosi, il 61% delle famiglie intervistate dichiara di dover affrontare spese per l'assistenza e la cura che nell'11% dei casi vanno dai 500 ai 1000 euro al mese e nel 5% superano i mille euro. Il sostegno economico di cui hanno bisogno il 22% delle famiglie di un malato in più della metà delle volte è offerto dai parenti. Infine, drammaticamente, il 15,4% delle famiglie con un membro affetto da una malattia rara si trova in fascia di povertà.

BANDO PEREQUAZIONE CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Il Co.Ge. Puglia invita i C.S.V., le istituzioni e le OdV ad una stretta collaborazione

[**Marilena De Nigris**]

Quale lo stato dell'arte del bando di 'Perequazione per la progettazione sociale' e quali le modalità da seguire per lo svolgimento e l'attuazione dei progetti approvati. Questo il tema dell'incontro organizzato dalla Consulta nazionale Co.Ge. a Napoli lo scorso 12 marzo, una giornata di approfondimento rivolta a tutti coloro che, nell'ambito dei Co.ge.

meridionali, sono direttamente o indirettamente coinvolti nella gestione del bando in argomento.

Antonio Carbone, presidente del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato della Puglia, sottolinea le criticità e le opportunità che questo bando ha evidenziato e che sono state oggetto di riflessione in occasione dell'incontro a Napoli.

Presidente, quali sono i fattori critici su cui intervenire?

I numeri parlano chiaro: nelle otto regioni del centro-sud interessate dal bando sono stati presentati 1263 progetti ma ammessi a finanziamento solo 370. Restando nella nostra regione, su 272 progetti pervenuti ne sono stati finanziati 78. La conclusione drammatica da trarre è evidente: le associazioni hanno difficoltà a progettare. Solo in Puglia ben 118 progetti non

È necessario creare maggiore ordine nel Registro regionale del volontariato per evitare la dispersione dei fondi

Le associazioni hanno difficoltà a progettare. Solo in Puglia 118 progetti non sono stati valutati per la mancanza dei requisiti di base

è grave il fatto che non tutte le OdV si siano rivolte ai CSV presso i quali avrebbero ricevuto assistenza e consulenza per partecipare al bando. Le associazioni che risultano maggiormente carenti, ovviamente, sono le più piccole, quelle che hanno presentato progetti con un importo basso le cui domande, spesso, sono state escluse perché compilate in maniera sbagliata (su 690mila euro richiesti sono stati erogati 167mila euro).

Forse gli adempimenti burocratico-amministrativi a carico delle OdV sono eccessivi?

È la seconda criticità. Nella fase istruttoria di presentazione del progetto è stato richiesto un impegno importante alle OdV, così come adesso la fase operativa di rendicontazione economica sarà un banco di prova per le associazioni, in particolare per le più piccole sempre in virtù della loro scarsa dimestichezza con le 'carte'. La documentazione richiesta potrebbe risultare eccessiva, ma, da un altro punto di vista, si tratta di risorse economiche erogate dalle Fondazioni di origine bancaria che il Co.Ge. e i CSV devono rendicontare nella massima trasparenza.

Un ulteriore problema per le OdV, in questa fase, è di acquisire tutti i requisiti previsti dalla norma per la sicurezza sui luoghi in cui l'associazione sarà operativa, come richiesto da bando. Ciò comporterà non poche difficoltà in considerazione del fatto che alcune OdV non

sono perfettamente in regola con la normativa vigente.

Se tutte le OdV, però, fossero brave a progettare i fondi non basterebbero...

Infatti, questa è la terza criticità emersa. Il bando nazionale metteva a disposizione circa 24milioni di euro a fronte di una richiesta complessiva di circa

67milioni di euro per i progetti presentati. In seguito alle tante esclusioni la cifra totale dei progetti ammessi a finanziamento

ammonta a circa 23milioni di euro, dunque inferiore alla disponibilità. Anche la Puglia segue questo trend: per i progetti di fascia A (finanziamenti da 0 a 25mila euro) sono stati richiesti 690mila euro ed erogati 167mila euro; per la fascia B (finanziamenti da 25mila a 80mila euro) la richiesta è stata di 6milioni 760mila euro ma finanziati 2milioni 057mila euro; infine, per la fascia C (finanziamenti da 80mila a 200mila euro) la richiesta è stata di 17milioni ma dati 3milioni 453mila euro. Certo, quando le OdV impareranno a presentare progetti

completi la questione delle risorse economiche diventerà un questione importante.

La carenza dei fondi per il volontariato potrebbe essere causata anche da una confusione nel definire

La fase operativa di rendicontazione economica sarà un banco di prova per le associazioni

È necessario creare maggiore ordine nel Registro regionale del volontariato per evitare la dispersione dei fondi

continua ➔

Un grande sforzo sarà fatto dal Co.Ge. congiuntamente ai CSV, alle istituzioni e alle OdV per migliorare la capacità progettuale di queste ultime

i ruoli nel Terzo settore?

La confusione tra organizzazioni di volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e così via che esiste nella nostra regione crea non poche discriminazioni verso le OdV effettive con conseguente dispersione delle risorse ad esse destinate, come i fondi delle Fondazioni di origine bancaria. Questo perché la legge regionale pugliese sul volontariato delega l'istruttoria dei requisiti delle OdV per l'iscrizione al Registro regionale delle stesse ai Comuni ma non tutti gli enti locali, a mio avviso, sono adeguatamente attrezzati a svolgere questa funzione. L'intento del Co.Ge. Puglia è di avviare un confronto con le istituzioni.

La complessità del monitoraggio dei progetti approvati interessa anche il Co.Ge. e i CSV?

Il bando prevede che il Co.Ge. e i CSV facciano dei report in itinere sullo stato dei lavori dei progetti finanziati, che significa effettuare delle visite in loco, compilare della documentazione. Per i progetti di fascia C la cui durata è di due anni, ad esempio, sono previste rendicontazioni ogni quattro mesi, per un numero complessivo di 8 visite e rispettivi report. A ciò si aggiunge la rendicontazione amministrativa. Per i CSV ciò comporta un notevole impegno di energie oltre a distogliere risorse umane dalle attività ordinarie dei Centri. È una questione che va valutata e riorganizzata.

Quali gli intenti per il futuro?

Negli ultimi due anni il Co.Ge. si è organizzato con una propria struttura per meglio offrire il proprio servizio a favore del volontariato pugliese ottenendo grandi risultati. Adesso passa il testimone ad un nuovo Comitato che si insedierà ad aprile perché continui sulla strada intrapresa. Sulla base dell'esperienza di

questi due anni e delle problematiche emerse da questo bando, sicuramente un grosso sforzo sarà fatto dal Co.Ge. congiuntamente ai CSV, alle istituzioni e alle OdV per migliorare la capacità progettuale di queste ultime, mettendole nella condizione di potere partecipare ai bandi e di potere usufruire di tutti i fondi messi a loro disposizione. Un'altra conseguenza è il progetto di un tavolo di concertazione con le istituzioni

Il bando prevede che il Co.Ge. e i CSV facciano dei report in itinere.

locali proprio al fine di creare maggiore ordine nel Registro regionale del volontariato per evitare la dispersione dei fondi. Sicuramente c'è un grande ottimismo e la volontà di fare crescere il volontariato pugliese non potrà che rafforzare l'impegno congiunto del Co.Ge. dei CSV delle istituzioni locali e di tutte le OdV.



INCONTRO NAZIONALE CO.GE.

Il 19 aprile prossimo si svolgerà un incontro dal titolo "2008-2010. Riflessioni sul volontariato pugliese e confronto con le istituzioni" organizzato dal Co.Ge. Puglia presso il resort Borgo Antico a Polignano a Mare (Ba). All'evento, rivolto agli operatori del volontariato, interverranno i rappresentanti delle seguenti istituzioni: Osservatorio regionale del volontariato pugliese, Assessorato regionale alle Politiche sociali, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Al convegno sarà presente la Consulta nazionale dei Co.Ge. e tutti i rappresentanti regionali dell'ente che, il 20 aprile, si riuniranno in consiglio.

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i Comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Putignano, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- ❑ Giovani studentesse in medicina offrono tempo, pazienza e gentilezza a favore dei più bisognosi;
- ❑ Volontaria offre capacità professionali, simpatia e attitudine alla socialità per attività con minori e adolescenti;
- ❑ Volontaria si propone in attività d'integrazione, socializzazione e sostegno a donne e famiglie in difficoltà;
- ❑ Giovane mamma offre la sua esperienza al servizio di chi ha bisogno di sostegno (Valenzano e paesi limitrofi);
- ❑ Volontario con molta esperienza e tanta disponibilità cerca associazioni impegnate nel sostegno alla povertà;
- ❑ Musicista per diletto offre il suo tempo come volontario per insegnare e intrattenere grandi e piccini (Bari e provincia);
- ❑ Volontaria è disponibile in attività di sostegno e di socializzazioni con giovani disabili e bambini;
- ❑ E' disponibile l'utilizzo gratuito di struttura di parco giochi gonfiabili per bambini in stato di disagio (Casamassima).

VOLONTARI CERCASI

- ❑ Associazione per la promozione della cultura della donna cerca volontario per lezioni di informatica;
- ❑ Associazione da anni impegnata nel sostegno a donne immigrate cerca volontari per corsi di alfabetizzazione italiana e d'informatica, collaborazione all'interno della comunità di accoglienza (Bari, Adelfia);
- ❑ Associazione sta avviando una campagna di arruolamento di nuovi volontari che, previa formazione e addestramento, assumano la veste di "Volontari di Protezione Civile";
- ❑ Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi;
- ❑ Associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati cerca volontari sensibili e disponibili in Bari e Provincia.

NUOVO SERVIZIO DEL CSVSN PER ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

COMMISSIONE EUROPEA

• Programma per la prevenzione e l'informazione sulle droghe

Il bando riguarda il co-finanziamento di progetti specifici transnazionali per studi e ricerche, scambi di buone prassi, attività formative, visite di studio ecc.

SCADENZA: **28 aprile 2010** INFO: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/drugs/funding_drugs_en.htm

• Programma specifico "Diritti Fondamentali e Cittadinanza" - Progetti Specifici Transnazionali

Il bando riguarda il co-finanziamento di progetti specifici transnazionali di interesse comunitario e permette alle organizzazioni di realizzare seminari, incontri e conferenze.

SCADENZA: **29 aprile 2010** INFO: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm

• GRUNDTVIG

Programma di apprendimento permanente - ente erogatore Italia Agenzia Nazionale LLP Italia - www.programmallp.it

Formazione in servizio per il personale impegnato nell'educazione degli adulti

Il personale impegnato nel campo dell'educazione degli adulti o le persone coinvolte nella formazione di tale personale potranno partecipare ad attività di formazione in un paese diverso da quello in cui normalmente vivono o lavorano.

SCADENZA: **30 aprile 2010** INFO: **responsabile Michela Bucci, cell. +39 055 2380 387 - mobilitagrundtvig@indire.it**

Visite preparatorie GRUNDTVIG

Sostegno alle istituzioni che desiderano creare un Partenariato di apprendimento Grundtvig, un Progetto di volontariato senior, un Progetto di cooperazione multilaterale, una Rete oppure Misure di accompagnamento.

SCADENZA: **18 maggio 2010** INFO: **responsabile Ilaria Saturni, cell. +39 055 2380 413; visitepreparatorie@indire.it**

• DAPHNE III

Presentazione di azioni (diffusione notizie, ricerche...) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e proteggere le vittime e i gruppi a rischio.

SCADENZA: **30 aprile 2010** INFO: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm

• PROGETTI DI COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI

Il bando intende sostenere progetti di cooperazione culturale che promuovano scambi tra paesi partecipanti al programma e paesi terzi che abbiano stipulato accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione Europea.

SCADENZA: **3 maggio 2010** INFO: **Punto Nazionale di Contatto 06-67232675, martedì ore 14-16 e giovedì ore 11 -13; <http://www.antennaculturale.beniculturali.it/>**

• GIOVENTÙ IN AZIONE, AZIONE 3.2. Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione Europea

L'invito fornisce sovvenzioni ai progetti come eventi giovanili, seminari e conferenze, campagne di informazione ecc. e opportunità di mobilità per gli operatori giovanili.

SCADENZA: **17 maggio 2010** INFO: http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2010/call_action_3_2_en.php

• EUROPA PER I CITTADINI - Azione 1, Misura 2.1. Progetti di Cittadini

Questa misura è volta a esplorare metodologie innovative per incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini a livello europeo.

SCADENZA: **01 giugno 2010** INFO: http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2010/index_en.php

GOVERNO ITALIANO

Il Ministero per le Pari Opportunità ha emanato un avviso per la presentazione di progetti contro il traffico di persone a scopo di sfruttamento.

SCADENZA: **19 aprile 2010** INFO: www.pariopportunita.gov.it

REGIONE PUGLIA

• **PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI** SCADENZA: **ore 12:00 del 02 maggio 2010** INFO: www.regione.puglia.it; <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

• **ASSEGNO DI CURA PER LE NON AUTOSUFFICIENZE** - Avviso pubblico per un contributo economico pari a 500,00 euro mensili, per un massimo di 6.000 euro annui, per nucleo familiare e per persona non autosufficiente.

SCADENZA: **19 aprile 2010** INFO: **numero verde 840000401; ufficio.iss@regione.puglia.it**. Inoltre, per ricevere sostegno all'accesso all'assegno, rivolgersi ai Patronati.

• **AIP PER LE NON AUTOSUFFICIENZE GRAVI** - Il contributo è pari a 800,00 euro mensili per un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente.

SCADENZA: **18 maggio 2010** INFO: **Servizio politiche sociali del Comune di residenza.**

Le domande dovranno essere trasmesse attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

• **PRINCIPI ATTIVI 2010** - Principi Attivi finanzia gruppi informali di giovani che intendono realizzare progetti negli ambiti del territorio, della conoscenza, della cittadinanza attiva. SCADENZA: **ore 13.00 del 14 giugno 2010** INFO: www.bollentispiriti.regione.puglia.it

GIORNALISTI DEL MEDITERRANEO

L'associazione "Terra del Mediterraneo. Arte, cultura e Comunicazione" promuove il concorso articolato in 4 sezioni: Missioni di Pace dell'Italia all'Estero; Solidarietà, Soccorso e Impegno Civile; Immigrazione, Integrazione, Accoglienza; Giovani Talenti e Web. SCADENZA: **12 aprile 2010** INFO: www.terradelmediterraneo.it

COMUNE DI BARI - RICHIESTA CONTRIBUTI

Le associazioni possono richiedere il contributo e/o patrocinio per una singola iniziativa/progetto o per un programma di eventi condivisibili dall'Amministrazione comunale.

SCADENZA: **le domande devono essere presentate 60 gg. prima dell'iniziativa prevista; 30 giorni prima per iniziative e manifestazioni non previste e non prevedibili.**

FONDAZIONE PER IL SUD

• COSTITUZIONE DI FONDAZIONI DI COMUNITÀ NEL SUD ITALIA

Si tratta di soggetti espressione della realtà locale che siano in grado di attrarre risorse, di valorizzarle attraverso una oculata gestione patrimoniale e di investire localmente in progetti di carattere sociale. INFO: iniziativa@fondazioneperilsud.it; www.fondazioneperilsud.it

• IL MEZZOGIORNO E LA SUA GENTE

La terza edizione dell'iniziativa fotografica per raccontare un Meridione non scontato e positivo quest'anno pone l'attenzione sul valore del gruppo e della solidarietà.

SCADENZA: **15 aprile 2010** INFO: www.fondazioneperilsud.it

ASS. PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ DI TRANI

Invito a partecipare al 2° Festival Nazionale del Teatro del Disabile che si svolgerà a Trani (BT) dal 19 al 25 luglio 2010.

SCADENZA: **ore 12:00 dell'08 maggio 2010** (non fa fede il timbro postale) INFO: **tel. e fax 0883/501407; www.ilgiullare.it; ilgiullare@centrojobel.it; spettacoli@ilgiullare.it**

BANDO FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

La Fondazione finanzia progetti in alcuni settori sociali rilevanti. SCADENZA: **30 giugno 2010** INFO: fondazione.cattolica@cattolicaassicurazioni.it; www.fondazionecattolica.it

NATURAL...MENTE: IL RESPIRO DELLA VITA

L'Associazione A.N.P.A.N.A. Onlus di Novara organizza il Concorso letterario Nazionale. SCADENZA: **30 maggio 2010** INFO: <http://www.akkuaria.com/anpana/>

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com:
sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.
In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione:
pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili;
totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto
manichino Resusci Anne - cavalletti - radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.
Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato
Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

I CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.
Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV.
Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera".
Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.
Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale.
Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Mercoledì: Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì pomeriggio del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2
martedì ore 16.00 - 18.30

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4
1° e 3° martedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio
2° e 4° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Comune di Putignano

Via Roma, 8
1° e 3° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Tutti i servizi sono gratuiti



15 maggio
Villa Comunale di Andria

un evento del C.S.V. "San Nicola"